Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Decreto del Segretario Generale

N. 58 del 18.07.2019

Oggetto: Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Magra (DCI 180/2006; DCRT 69/2006; DCRL 24/2006). Modifiche alle seguenti cartografie di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) delle Norme di Attuazione (NdA) del PAI:
- Tav. 3 *"Carta della pericolosità geomorfologica"* - Sezione 249010;
- Tav. 6 *"Carta del rischio geomorfologico"*– Sezione 249010;
a seguito dello studio geologico-geomorfologico di dettaglio di un'area classificata PG4/RG3 (Pericolosità geomorfologica molto elevata – Rischio geomorfologico elevato) in località Bardine di San Terenzo Monti nel Comune di Fivizzano (MS).
Approvazione ai sensi degli art. 12 comma 4, 26 comma 3 e dell'art. 43 comma 3 lettera a) punto 1 delle NdA del PAI.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

- al comma 3 prevede che "*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)*";

- al comma 4 prevede che "*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità*";

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità;

- al comma 10 prevede che "*Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)*";

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, i bacini regionali della Liguria e della Toscana nonché il bacino interregionale del fiume Magra;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO CHE, sul territorio del bacino interregionale del fiume Magra risulta approvato e tuttora vigente ai sensi del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006, il Piano di bacino del fiume Magra, stralcio "Assetto idrogeologico" (PAI), adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 180/2006 ed approvato con DCRT n. 69/2006 e DCRL n. 24/2006;

VISTO, altresì, l'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 secondo cui "*il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183. (...) Dopo l'emanazione del decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, i segretari generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, sono incaricati anche dell'attuazione dello stesso e svolgono le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei segretari generali di cui al comma 7 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006*";

AUTORITÀ DI DISTRETTO DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, data dalla quale sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, tra le quali l'Autorità di bacino interregionale del Fiume Magra ed i relativi organi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 56 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale "*il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante*", "*provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità*", *nonché* "*assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo*" *e* "*sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali*";

PREMESSO che:

- a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 294/2016, che ha comportato la soppressione, in particolare, dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Magra, è stata sottoscritta in data 30/11/2017 un'intesa, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, la Regione Liguria e la Regione Toscana, finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino sia in materia di difesa del suolo e assetto idrogeologico che in materia di tutela delle acque, nel periodo transitorio conseguente alla soppressione della suddetta Autorità interregionale per una durata di 180 giorni dalla sua sottoscrizione o fino all'entrata in vigore del d.p.c.m. di cui all'art. 63, c.4, del d.lgs. 152/2006, qualora antecedente;

- la continuità delle funzioni è stata assicurata attraverso l'avvalimento da parte dell'Autorità di bacino distrettuale della struttura della soppressa Autorità di bacino interregionale ed il successivo conferimento della delega di firma al Dirigente del Settore "Assetto del Territorio" della Regione Liguria, ing. Roberto Boni, già Segretario Generale dell'Autorità di bacino interregionale, per le fattispecie individuate nell'intesa e oggetto di avvalimento;
- tale intesa è decaduta il 26/05/2018, e non è stata rinnovata in vista della imminente pubblicazione del d.p.c.m. ex art. 63, c.4 del d.lgs. 152/2006, poi avvenuta sulla G.U.R.I. Del 13/06/2018;
- con l'entrata in vigore del suddetto d.p.c.m., essendo giunta a conclusione la riforma distrettuale, è in ogni caso terminato il regime transitorio disciplinato dall'art. 12 comma 6 e 7 del D.M. 294/2016;

VISTO il nuovo Accordo tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria, approvato con decreto del Segretario Generale n. 15 del 26/02/2019 e sottoscritto in data 27/02/2019 ai sensi dell'art. 15 c. 1 legge 241/1990, che regola lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio del bacino del fiume Magra, tra le quali, con riferimento al caso specifico, la gestione ed applicazione del PAI;

RICHIAMATI gli art. 2 e 3 del suddetto Accordo, che individuano rispettivamente le attività oggetto dell'Accordo e le modalità di collaborazione ed avvalimento funzionali all'emanazione degli atti aventi rilevanza giuridica esterna e, in particolare, l'art. 2, comma 3, lett. b) "*Varianti c.d. non sostanziali*";

PRESO ATTO altresì, per quanto stabilito all'art. 3 comma 2 del suddetto Accordo, che il coordinamento istruttorio per le pratiche relative al bacino del F. Magra è attribuito al dirigente del settore Assetto del Territorio della Regione Liguria;

VISTI gli artt. 12, 26 e 43 delle Norme di Attuazione del PAI che disciplinano rispettivamente le modalità di aggiornamento delle cartografie della pericolosità geomorfologica e del rischio geomorfologico e le procedure di adeguamento del PAI stesso;

VISTA la nota prot. n. 6060 del 28/05/2019 (ns. prot. n. 4167 del 28/05/2019) con la quale il comune di Fivizzano ha trasmesso istanza di aggiornamento delle cartografie in oggetto;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE

VISTA, altresì, la relazione istruttoria predisposta dal personale in servizio presso la struttura operativa territoriale di Sarzana (SP);

CONSIDERATO che dalla suddetta relazione istruttoria risulta che:

- la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dall'art. 12 comma 4, dall'Allegato 7 alle NdA PAI e dal Documento recante "Modalità applicative dell'Allegato 7 alle NdA PAI" approvato in data 20.11.2007 dal Comitato Tecnico della soppressa Autorità di Bacino del Fiume Magra;
- Visti i risultati del rilievo geologico e geomorfologico, delle indagini geognostiche e delle verifiche di stabilità del versante, si ritiene che sussistano le condizioni per procedere alla modifica cartografica richiesta;
- Rispetto alla perimetrazione proposta, si ritiene comunque opportuno ampliare l'area a pericolosità geomorfologica sino a ricomprendere la corona di frana riportata nella Carta geomorfologica della Regione Toscana, principio peraltro sempre applicato nella perimetrazione delle aree censite nel PAI;
- In sede istruttoria sono stati esaminati anche i dati LIDAR e i dati relativi ai "permanent scatterers" in possesso di questa Autorità di bacino, oltre che foto aeree orotorettificate riferite a anni precedenti;
- le variazioni cartografiche possono essere adottate con la procedura di cui all'art.43, comma 3 lettera a) punto 1 delle NdA tramite atto del Segretario Generale;

CONSIDERATO, pertanto, che, sulla base delle risultanze di tale Relazione Istruttoria, è possibile procedere alla modifica delle seguenti cartografie del PAI:

- Tav. 3 "*Carta della pericolosità geomorfologica*" - Sezione 249010;
- Tav. 6 "*Carta del rischio geomorfologico*" Sezione 249010;

nel Comune di Fivizzano (MS), località Bardine di San Terenzo Monti;

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, lettera a), punto 1 delle NdA del PAI, delle modifiche delle cartografie sopra citate;

CONSIDERATO infine che la corretta rappresentazione della perimetrazione delle aree a pericolosità è vincolata alle specifiche già utilizzate per la produzione e la pubblicazione delle cartografie dell'Autorità di bacino del fiume del fiume Magra nelle more dell'integrazione delle stesse a livello distrettuale;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE

tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Articolo 1 – Ai sensi degli art. 12, comma 4 e 26, comma 3 e con le modalità di cui all'art. 43, comma 3, lettera a), punto 1 delle NdA del PAI, per le motivazioni di cui in premessa, sono approvate le modifiche del grado di pericolosità geomorfologica e di rischio geomorfologico di un'area perimetrata nella Tav. 3 – "*Carta della pericolosità geomorfologica*" e nella Tav. 6 – "*Carta del rischio geomorfologico*", Sezione 249010 del vigente PAI del bacino del Fiume Magra in località Bardine di San Terenzo Monti del Comune di Fivizzano (MS), così come rappresentate negli stralci cartografici allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, recanti lo stato attuale e lo stato modificato.

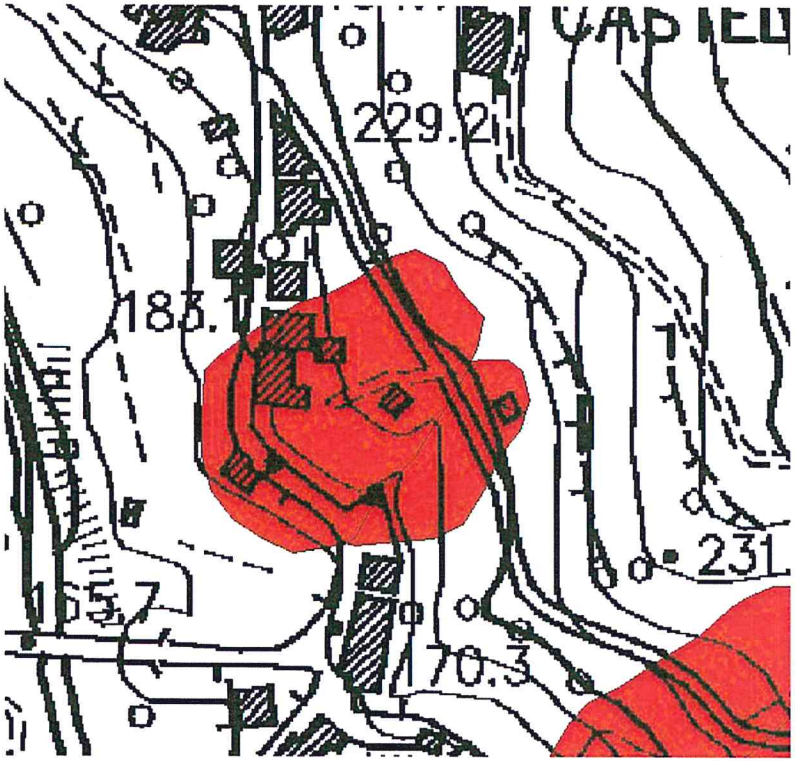
Articolo 2 – Copia del presente provvedimento è trasmessa alla Regione Toscana, alla Provincia di Massa Carrara, all'Unione dei Comuni Montana Lunigiana e al Comune di Fivizzano.

Articolo 3 – Le modifiche di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data di trasmissione dello stesso agli Enti sopra elencati.

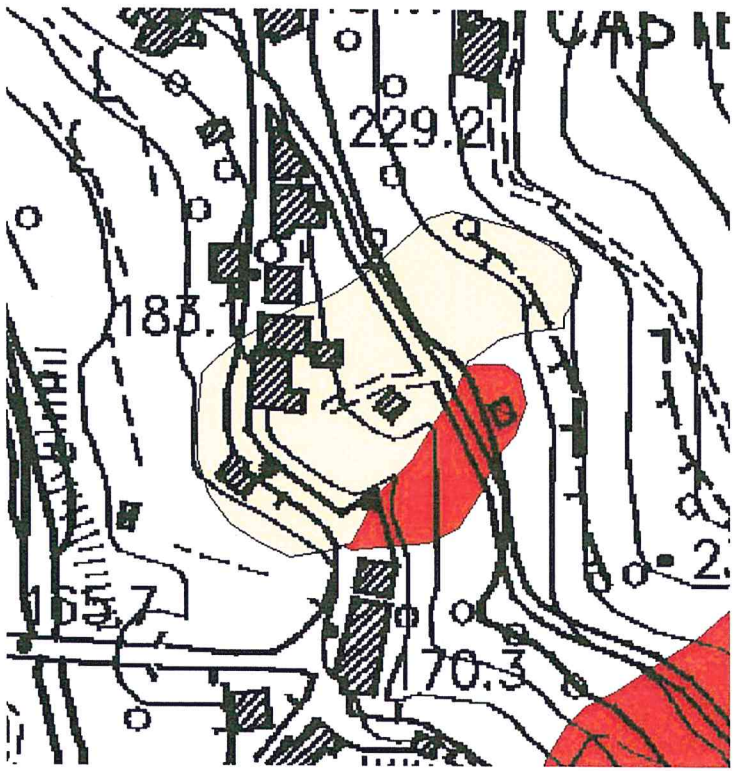
Articolo 4 – Il presente provvedimento è pubblicato sul sito www.adbmagra.it e sul sito web del distretto dell'Appennino Settentrionale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE



Stato attuale



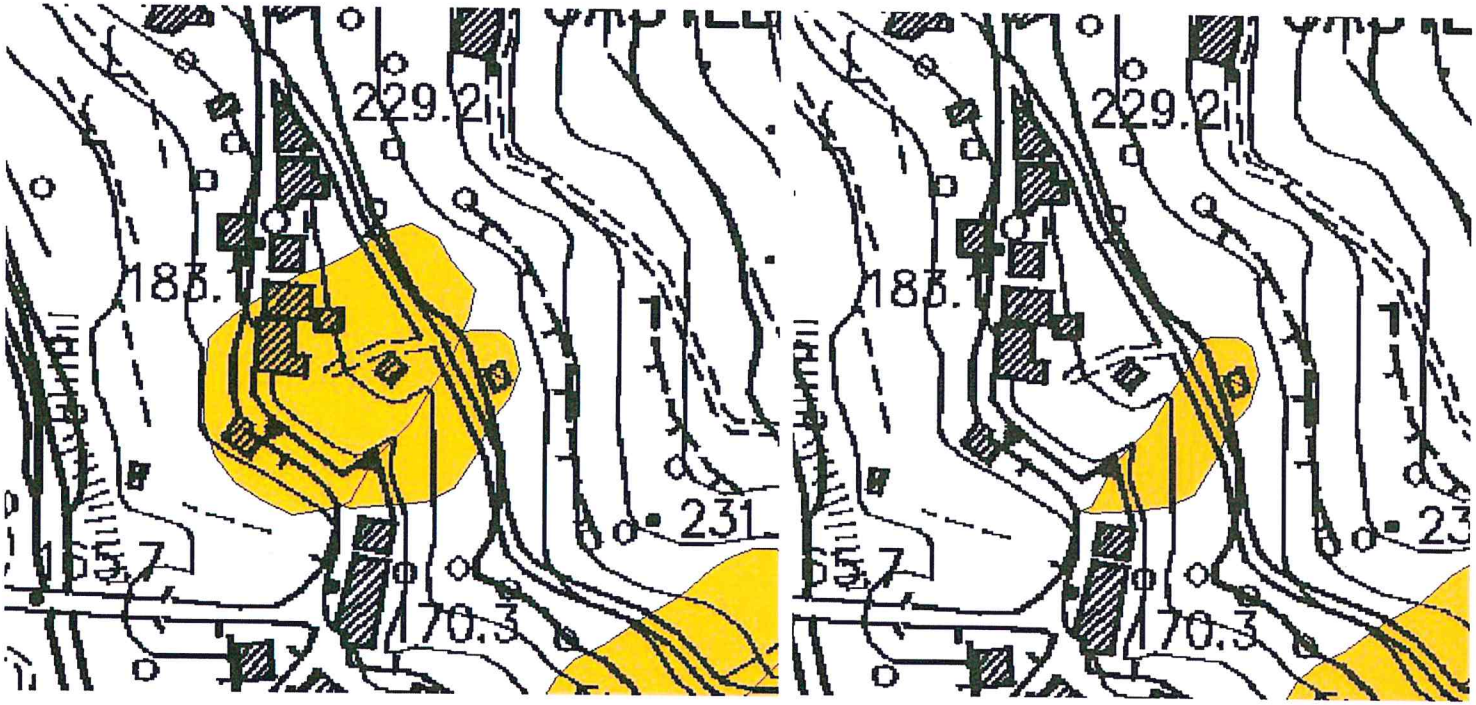
Stato modificato

Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata

Aree a pericolosità geomorfologica media

Decreto del Segretario Generale n. 58 del 18.07.2019

Modifica alla Tav. 3 "Carta della pericolosità geomorfologica" di cui all'art. 4 NdA PAI bacino Fiume Magra, ai sensi dell'art. 12 comma 4 e art. 43, comma 3 lett. a) punto 1 NdA. Approfondimento del quadro conoscitivo – Riclassificazione da PG4 a PG2 della Pericolosità Geomorfologica di un'area perimetrata nella Sez. 249010 in loc. Bardine di San Terenzo Monti nel Comune di Fivizzano (MS) a seguito studi e indagini di maggior dettaglio.



Stato attuale

Stato modificato

Aree a rischio geomorfologico elevato

Decreto del Segretario Generale n. 58 del 18 07.2019
Modifica alla Tav. 6 "Carta del rischio geomorfologico" di cui all'art. 4 NdA PAI bacino Fiume Magra, ai sensi dell'art. 26 comma 3 e art. 43, comma 3 lett. a) punto 1 NdA. Approfondimento del quadro conoscitivo – Riclassificazione da RG3 a RG1 del Rischio geomorfologico di un'area perimetrata nella Sez. 249010 in loc. Bardine di San Terenzo Monti nel Comune di Fivizzano (MS) a seguito studi e indagini di maggior dettaglio.